



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 332 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 01/06/2009

Oggetto: ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 9, DELLA L.R. N. 20/2000 SUL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI PIANELLO VAL TIDONE, NIBBIANO, CAMINATA E PECORARA, ADOTTATO DALLA COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL TIDONE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO N. 5 DEL 21 APRILE 2008, E INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO DI CUI ALL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 4/2008.

L'anno DUEMILANOVE addì UNO del mese di GIUGNO alle ore 11:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

BOIARDI GIAN LUIGI	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
SPEZIA MARIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BORGHI ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CALZA PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
GAZZOLO PAOLA	ASSESSORE	Presente
MAGNELLI MARIO	ASSESSORE	Presente
TRIBI FERNANDO	ASSESSORE	Assente
ZILIANI GIANLUIGI	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Generale COTITTA OTTAVIO .

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BOIARDI GIAN LUIGI in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BORGHI ALBERTO.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 7 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Oggetto: Espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000 sul Piano strutturale comunale (PSC) elaborato in forma associata tra i Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Caminata e Pecorara, adottato dalla Comunità Montana Valle del Tidone con deliberazione del Consiglio comunitario n. 5 del 21 aprile 2008, e integrazione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008.

LA GIUNTA

Premesso che:

- i Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Caminata e Pecorara hanno stipulato con la Comunità Montana Valle del Tidone la convenzione per la costituzione dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. n. 20/2000, per l'elaborazione in forma associata del PSC e del RUE, avviando il processo di adeguamento della strumentazione urbanistica dei Comuni predetti alla riforma urbanistica regionale;
- con tale convenzione, i Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Caminata e Pecorara hanno delegato alla Comunità Montana Valle del Tidone le competenze relative alla formazione ed approvazione dei due strumenti urbanistici predetti, nonché le competenze inerenti la fase di concertazione;
- la Comunità Montana Valle del Tidone ha dato quindi avvio al processo di adeguamento della strumentazione urbanistica dei Comuni associati predetti alle sopravvenute indicazioni pianificatorie della L.R. n. 20/2000 citata, approvando, con deliberazione della Giunta comunitaria n. 30 del 19 aprile 2006, i documenti preliminari all'elaborazione del PSC associato consistenti in Documento preliminare e Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale per i lavori della Conferenza di pianificazione prevista dagli articoli 14 e 32 della legge citata;
- con lettera del 25 maggio 2006, la Comunità montana ha convocato per il giorno 28 giugno 2006 la prima seduta della Conferenza di pianificazione cui sono seguite ulteriori tre sedute della Conferenza, dal 30 luglio al 7 marzo 2008 e alcune sedute di tavoli tematici oltre ad incontri con le Associazioni economiche e sociali;
- la Provincia, con deliberazione di questa Giunta n. 151 del 19 marzo 2008, ha espresso le proprie valutazioni sul contenuto dei documenti di pianificazione relativi al PSC presentati dalla Comunità montana alla Conferenza di pianificazione;
- successivamente, il Consiglio della Comunità montana, con deliberazione n. 5 del 21 aprile 2008, ha adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000, il Piano strutturale comunale elaborato in forma associata tra i Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Caminata e Pecorara, nonché il Piano di classificazione acustica;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, la Provincia ha espresso le proprie riserve sul PSC in argomento con deliberazione n. 708 del 30 dicembre 2008;
- in tale sede, la Giunta provinciale ha altresì espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 9/2008, parere motivato positivo sul PSC condizionato all'inserimento delle modifiche conseguenti alle riserve che venivano formulate e alle ulteriori condizioni indicate nell'allegato sub n. 2 al predetto provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, fatta comunque salva la valutazione sulle modifiche complessivamente apportate al Piano in sede di controdeduzione;
- infine, con l'atto n. 708 del 30 dicembre 2008, la Giunta rinviava l'espressione del parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, in quanto la documentazione tecnica allegata al predetto Piano era insufficiente e avrebbe dovuto essere integrata sulla base delle indicazioni contenute in una riserva specifica formulata con riferimento alla Relazione illustrativa del PSC medesimo;

Considerato che:

- il Responsabile dell'Ufficio di Piano, istituito presso la Comunità montana in base alla Convenzione prima richiamata, per l'acquisizione dell'intesa ai sensi delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, ha trasmesso, con lettera prot. n. 1329 del 22 aprile 2009, alla Provincia gli elaborati riguardanti il PSC e l'istruttoria svolta ai fini della controdeduzione che li ha ricevuti il successivo 23 aprile 2009 assunti al protocollo n. 35528;

- successivamente, la Comunità montana ha completato la documentazione amministrativa in precedenza inoltrata alla Provincia, con l'inoltro di una copia conforme della deliberazione della Giunta comunitaria n. 17 del 13 maggio 2009 relativa all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve che è pervenuta alla Provincia in allegato alla nota n. 1579 del 15 maggio 2009, registrata nella stessa data al protocollo provinciale con n. 41397;
- i termini perentori (giorni 90) per l'espressione dell'intesa a norma dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 decorrono dalla data del ricevimento completo degli atti da parte della Provincia e, quindi, dal 15 maggio 2009 non essendo applicabile la riduzione dei termini di cui al comma 9 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 per effetto della mancata stipulazione dell'Accordo di pianificazione, a conclusione della fase di concertazione;
- le osservazioni pervenute e la sintesi dei loro contenuti compongono l'allegato alla deliberazione della Giunta comunitaria n. 17 del 13 maggio 2009;

Tenuto conto che:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, compete alla Giunta provinciale esprimere l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data del ricevimento completo della documentazione tecnico-amministrativa da parte della Provincia esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2008, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, sottoporre il PSC in argomento alla valutazione ambientale strategica di cui al Titolo II del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 ed è quindi necessario assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;
- l'autorità competente ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, è la Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9/2008;
- il documento "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" (ValSAT) è stato successivamente corredato dallo Studio di incidenza a seguito del provvedimento della Giunta regionale n. 512 del 20 aprile 2009 con cui è stata approvata la proposta di un nuovo Sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice *IT4010019* e denominato "Rupe di Rocca d'Olgisio", in Comune di Pianello, tenendo conto che in virtù di quanto disposto in tale sede dalla Giunta regionale e di quanto precisato con nota prot. n. 97049 del 28 aprile 2009 del Servizio Regionale Parchi e Riserve forestali, i nuovi SIC assumono piena validità fin dalla loro designazione e le aree interessate sono assoggettate alla relativa normativa e alla Valutazione di incidenza secondo quanto indicato nella Direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007;
- le disposizioni di cui alla L.R. n. 7/2004 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1191/2007) prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano, che nella fattispecie è la Comunità montana della Valle del Tidone, previo parere in merito allo Studio di incidenza che si esprime in questa sede all'interno del parere motivato inerente la valutazione ambientale strategica del PSC;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta, in questa sede, ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;

Dato atto che:

- in data 29 maggio 2009, presso la sede della Provincia, in via Garibaldi n. 50, a Piacenza, è stata svolta la seduta della Conferenza dei servizi per la consultazione dei "soggetti competenti in materia ambientale" al fine di acquisire le loro valutazioni in merito al PSC, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 4/2008, ai fini dell'integrazione del parere motivato espresso con atto di questa Giunta n. 708 del 2008;
- a tale seduta, convocata con nota prot. n. 42014 del 18 maggio 2009, a firma della Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale interessati;
- con nota prot. n. 5919 del 21 maggio 2009 a firma del Soprintendente, la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna ha evidenziato che "le modifiche richieste, inerenti l'inserimento delle aree di interesse archeologico ad oggi conosciute, complete delle integrazioni derivanti dal Piano territoriale di coordinamento provinciale adottato con atto del Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009, sono risultate correttamente inserite nel Quadro conoscitivo e nelle Tavole ad esso allegate.";

Esaminata la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale riferite al PSC adottato dal Consiglio della Comunità montana Valle del Tidone con proprio atto 5 del 21 aprile 2008 e controdedotto con atto della Giunta comunitaria n. 17 del 13 maggio 2009;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria complessivamente svolta esprimendo quanto di seguito riportato, tenendo conto che nell'allegato sub n. 2 vengono indicate le valutazioni di merito relative alle controdeduzioni della Comunità montana (Tabella n. 1) nonché le valutazioni circa la compatibilità delle scelte di Piano con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) adottato con atto del Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 ed attualmente in regime di salvaguardia (Tabella 2):

- l'intesa sul PSC in merito alla conformità del medesimo agli strumenti della pianificazione sovracomunale, nei limiti e alle condizioni riportati nell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che l'intesa è espressa con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante e fermo restando che i contenuti dell'intesa stessa hanno carattere vincolante per la Comunità montana della Valle del Tidone che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuta ad approvare il PSC in conformità alla medesima e quindi per tutte le parti sulle quali viene espressa l'intesa;
- il parere positivo di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, in merito alla compatibilità delle nuove trasformazioni urbanistiche relative ai Comuni di Pianello, Pecorara e Nibbiano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, è formulato con esclusivo riferimento alle nuove previsioni urbanistiche di cui alle schede contenute nell'elaborato denominato "Microzonazione sismica" (allegato 1 al RUE), come indicato nell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, fermo restando che le verifiche tecniche relative all'applicazione della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica sono di esclusiva competenza comunale, in quanto attinenti alla fase attuativa;
- per quanto riguarda il Comune di Pecorara (classe III), occorre disporre che, nel caso di nuove aree per le quali non sono state prodotte le relative schede di cui all'elaborato denominato "Microzonazione sismica" (allegato 1 al RUE), il Comune è tenuto a produrre alla Provincia, in sede di POC, le analisi geologico-sismiche secondo i contenuti indicati nell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento ai fini dell'espressione del parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, stabilendo che il Piano operativo comunale trasmesso alla Provincia privo di tale livello di analisi sarà irricevibile;
- il parere motivato positivo, ad integrazione della deliberazione n. 708 del 30 dicembre 2008 con la quale si sono espresse le riserve alla Comunità montana, a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nell'allegato sub n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;
- infine il parere positivo in merito allo Studio di incidenza relativo alla Valutazione di incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria contrassegnato con il codice *IT4010019* e denominato "Rupe di Rocca d'Olgisio", con le prescrizioni contenute nell'allegato sub n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;

Dare atto che:

- in sede di approvazione del POC e del RUE relativo ai territori dei Comuni associati, dovrà essere garantita la conformità e la compatibilità dei loro contenuti a quelli del PSC come valutato in questa sede;
- la Comunità montana è tenuta a trasmettere copia integrale del PSC approvato alla Provincia e alla Regione, a norma dell'articolo 32 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto del modello dati di cui alla Determina dirigenziale (Regione Emilia-Romagna) n. 2172/2006 "Modello dati di base del PSC";
- la Comunità montana dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del PSC, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, coordinando tale adempimento con le misure conoscitive previste dalla L.R. n. 20/2000 anche in relazione alla modificazione della pianificazione sovraordinata (art. 22 della L.R. n. 20/2000);
- il Servizio Pianificazione territoriale ed ambientale di questa Amministrazione dovrà provvedere alla pubblicazione sul sito web della Provincia, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, del parere motivato, della Dichiarazione di sintesi nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio del PSC;

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale", e dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dalla Dirigente del Servizio Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile come da conforme attestazione resa contestualmente ai pareri di regolarità tecnica;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente la formulazione di riserve in oggetto alla Comunità montana Valle del Tidone per le successive determinazioni di competenza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", successivamente modificata e integrata;
- il D.Lgs. n. 152/2006, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 4/2008;
- la Legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale
- il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota dell'Assessorato regionale alla Programmazione Territoriale, Politiche Abitative e Riqualificazione Urbana relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 21 luglio 2003 pubblicata nel B.U.R. n. 122 del 20 agosto 2003 circa l'applicazione del regime transitorio previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 in materia di classificazione sismica del territorio nazionale;
- l'Atto regionale di indirizzo e coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000, in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", approvato con atto della Giunta regionale n. 112 del 2 maggio 2007 (BUR n. 64 del 17 maggio 2007);
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all' Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3065 del 28 febbraio 1990;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno

1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania», approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale adottata con atto dal Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 cui sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 20 del 2000;
- Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Atto provvisorio per l'individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 15 maggio 2006;

*

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere **l'intesa** alla Comunità montana della Valle del Tidone in merito alla conformità del PSC redatto in forma associata tra i Comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Caminata e Pecorara, adottato con atto del Consiglio comunitario n. 5 del 21 aprile 2008 e controdedotto con atto della Giunta comunitaria n. 17 del 13 maggio 2009, agli strumenti della pianificazione sovraordinata, nei limiti, alle condizioni e per le motivazioni riportati nell'allegato sub n. 2 (Tabella n. 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che l'intesa è espressa con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato sub n.1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante e fermo restando che i contenuti dell'intesa stessa hanno carattere vincolante per la Comunità montana che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuta ad approvare il PSC in conformità alla medesima e quindi per tutte le parti sulle quali viene espressa l'intesa e con le modifiche ivi indicate;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, **parere motivato positivo**, ad integrazione della deliberazione di questa Giunta n. 708 del 30 dicembre 2008, a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nell'allegato sub n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;
3. di esprimere **parere positivo** in merito allo Studio di incidenza relativo alla Valutazione di incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria contrassegnato con il codice *IT4010019* e denominato "Rupe di Rocca d'Olgisio", con le prescrizioni contenute nell'allegato sub n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;
4. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, **parere positivo** in merito alla compatibilità delle trasformazioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, dando atto che le verifiche tecniche relative all'applicazione della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica sono di esclusiva competenza comunale, in quanto attinenti alla fase attuativa, e dando altresì atto che, relativamente alle nuove trasformazioni previste nei Comuni di Pianello, Pecorara e Nibbiano, il parere favorevole è riferito esclusivamente alle aree di cui alle schede contenute nell'elaborato denominato "Microzonazione sismica" (allegato 1 al RUE) come indicato nell'allegato sub n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;

5. di invitare il Comune di Pecorara, nel caso di aree per le quali non sono state prodotte le relative schede in sede di elaborato denominato "Microzonazione sismica" (allegato 1 al RUE), a produrre alla Provincia, in sede di POC, le analisi geologico-sismiche secondo i contenuti indicati nell'allegato sub n 2 al presente provvedimento ai fini dell'espressione del parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, stabilendo che il Piano operativo comunale trasmesso alla Provincia privo di tale livello di analisi sarà irricevibile;
6. di dare atto che ai contenuti della Variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale, adottata dal Consiglio provinciale nella seduta del 16 febbraio 2009 con atto n. 17, sono applicate le misure di salvaguardia secondo la disciplina di cui all'art. 12 della L.R. n. 20/2000 con conseguente obbligo di esercizio dei relativi poteri da parte delle Amministrazioni pubbliche;
7. di inviare copia della presente deliberazione alla Comunità montana della Valle del Tidone per gli adempimenti di competenza, dando atto che ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del PSC, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, coordinando tale adempimento con le misure conoscitive previste dalla L.R. n. 20/2000 anche in relazione alla modificazione della pianificazione sovraordinata (art. 22 della L.R. n. 20/2000);
8. di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul sito web della Provincia, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
9. di dare atto che, in sede di approvazione del POC e del RUE dei Comuni associati, dovrà essere garantita la conformità e la compatibilità dei loro contenuti a quelli del PSC come valutato in questa sede;
10. di invitare la Comunità montana a trasmettere copia integrale del PSC approvato alla Provincia e alla Regione, a norma dell'articolo 32 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto del modello dati di cui alla Determina dirigenziale (Regione Emilia-Romagna) n. 2172/2006 "Modello dati di base del PSC";
11. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" modificato e integrato, stante la necessità di trasmettere la formulazione di riserve in oggetto alla Comunità montana Valle del Tidone per le successive determinazioni di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

BOIARDI GIAN LUIGI

Il Segretario Generale

COTITTA OTTAVIO